

Dalmine

Gusto e artigianato in fiera

G iorni di «Grande Fiera di Primavera» a Dalmine. Da oggi a domenica piazza Caduti 6 luglio 1944 ospiterà il mercatino italiano dei sapori con gastronomia regionale, degustazione di prodotti tipici e artigianato. Solo domenica, poi, l'area interessata si estenderà a tutto viale Mazzini (con le attività florovivaistiche) e sarà possibile provare il brivido di un giro in elicottero grazie alla Helispin di Valbrembo. Per informazioni poliziamunicipale@comune.dalmine.bg.it, tel. 035.6224876. Nella sala riunioni di via Betelli, infine, mostra di modellismo ferroviario a cura di Guerino Rovaris.

Redona

Il parco della solidarietà

U na giornata tutta all'insegna della solidarietà, domenica, per sostenere i progetti in Sudamerica di Oikos onlus: programmi di sviluppo integrati e mirati alla prevenzione dell'abbandono dei minori, con particolare attenzione a sanità, educazione, sostentamento, ambiente. Una festa lunga tutta la giornata nel parco dei Padri Monfortani, a Redona (via Legnano 18), con pranzo servito dagli alpini alle 12.30, spettacolo di karaoke alle 14, truccabimbi dalle 13.30, gonfiabili e calcetto umano. In più, mercatino, pesca di beneficenza, lotteria (estrazione alle 16.30).

Seriate

Affari al libero scambio

I n tempo di crisi ritorna domani, nel piazzale del mercato di Seriate, «Me ne libero», voluto da Comune e commercianti. Aperto a tutti i cittadini, è un'occasione per scambiarsi qualsiasi cosa, da abiti a libri, da mobili a vecchie fotografie, da dischi a barattoli colorati. È esclusa la vendita di cibo e animali. Info: www.bottegheinseriate.it. E sempre domani Seriate ospita dalle 15 alle 18 la prima «Caccia al tesoro pasquale». Al gioco parteciperanno tre squadre, divise in nuclei familiari, ragazzi tra i 14 e i 25 anni, squadre miste. Iscrizioni nei negozi che aderiscono all'iniziativa.

Piazza Mercato del Fieno

Visita guidata al convento

U n esempio pregevole di architettura conventuale medievale costruita intorno a chiostri, l'ex convento di San Francesco, in piazza Mercato del Fieno. Edificato tra la fine del Duecento e l'inizio del Cinquecento sul colle di Sant'Eufemia, in Città Alta, è impreziosito da una serie di affreschi, in parte visibili ancora oggi. Domani alle 16 è possibile approfondirne la conoscenza grazie a una visita guidata gratuita a cura di Cristiana Bagattini. L'iniziativa è organizzata dal museo storico (che nell'ex convento ha la sua sede). Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 035.247116.



il cielo del mese

Marte protagonista delle notti di primavera



Dal cielo invernale a quello estivo. Aprile è un mese di transizione. Nelle prime ore dopo il tramonto si vedono ancora Orione, Toro, Gemelli e Auriga, che nei mesi precedenti hanno dominato. Nel contempo si cominciano a scorgere gli astri protagonisti della stagione calda: a nord-est cominciano a fare capolino Vega della Lira e, sotto l'Orsa Maggiore (in un periodo di ottima visibilità, trovandosi alla massima altezza sull'orizzonte), sale la costellazione del Bootes, a forma di aquilone, con al vertice Arturo. Sempre nella prima parte della notte, a sud, si possono vedere in successione la debole

costellazione del Cancro, il Leone e la Vergine. A notte inoltrata, a sudest, arrivano anche Bilancia e Scorpione. Passando ai pianeti, è Marte il vero protagonista del mese: lo ritroviamo dopo una lunga attesa tra i più luminosi corpi

celesti della sera, visto che il 14 aprile si trova al perigeo, la distanza minima dalla Terra (oltre 92 milioni di chilometri). Rimane visibile per tutta la notte: dopo il tramonto lo si può scorgere a est. Giove resta sempre più luminoso, ma il tempo a disposizione per vederlo decresce sensibilmente durante il mese. Infine Saturno: continua ad anticipare l'orario del proprio sorgere e alla fine di aprile lo si può cercare a est già intorno alle 22, nella costellazione della Bilancia, dove rimane per tutto l'anno.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

turista NON per caso

Trasporti, musei, mostre e negozi: una card per 2 città



Come prendere, turisticamente parlando, due piccioni, o meglio due città con una (doppia) card? La risposta è semplice, comoda e anche economica, perché con soli 16,50 euro chi sbarca a Malpensa, Linate o Orio al Serio potrà, fino al 31 dicembre del prossimo anno, acquistare il pacchetto «Milano Card+ Bergamo Welcome Kit» e assicurarsi in un'unica soluzione dei flussi turistici di Expo 2015, si prospetta vantaggioso per i turisti e trainante per l'economia e la fruibilità delle due città. Trasporti gratuiti, entrata libera nei principali musei, tariffe ridotte per

mostre ed esposizioni temporanee, oltre a sconti vantaggiosi in oltre 70 tra esercizi ed attività commerciali: in una parola comodità e benefit concentrati in un'unica soluzione che già oggi può essere acquistata oltre che nella zona arrivi dei tre aeroporti, anche

Chi sbarca a Orio a Malpensa e Linate potrà acquistare il pacchetto «Welcome Kit» per facility e sconti a Milano e a Bergamo

al Milan Tourism Point Office (e prossimamente anche nella biglietteria) della stazione centrale di Milano. La formula del Bergamo Welcome Kit, particolarmente facile, consente una doppia opzione temporale, con una validità di 24 o 48 ore dal momento della prima vidimazione ed è valida per un adulto e un bambino sotto gli 11 anni. La commercializzazione abbinata, Milano+Bergamo è un'iniziativa del Bergamo Convention Bureau, impegnato sempre nell'ottica Expo, nell'ideazione di altre iniziative con Trenord che verranno annunciate prossimamente.

D. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per le mostre

L'arte africana di Prometti



Un artista che tutti conoscono, ma che nessuno conosce veramente. Enrico Prometti era discreto. Insofferente alla cristallizzazione intellettuale, realizzava arte di protesta con opere lontano dalle logiche di mercato. Si esprimeva in libertà cambiando linguaggio a cadenza biennale. Spaziava da pittura, su pezzi di legno e cartone, a scultura e incisione. All'uomo bianco, nato a Bergamo per caso, perché, come dicono familiari e amici, si sentiva figlio dell'Africa, conosciuta alla fine degli Anni '70, indagando la civiltà Dogon, e con cui aveva affinità elettive e «primordiale», è dedicato il percorso espositivo «Enrico Prometti dal mito alla storia

dalla strada». Sino al 2 giugno, è allestito in tre sedi: al museo storico Convento di San Francesco, dove dal 18 aprile al 18 maggio sarà esposta anche la mostra fotografica «Punti di vista», al Museo di scienze naturali Caffi e alla Gamec. Nel primo spazio, allestito in maniera minimale, richiamo

Percorso espositivo in tre sedi: al museo storico Convento di San Francesco, al Museo di scienze naturali Caffi e alla Gamec

ai materiali semplici usati dall'artista, grandi dipinti, sculture lignee e create con materiale di riciclo, alcuni pezzi della sua collezione africana. «Nato povero, figlio di un calzolaio, andando in Africa ha trovato nel modo di arrangiarsi le proprie origini», dice il figlio Vania. Alla Gamec si trovano maschere, sedie, gioielli e la serie di Arcani Maggiori, fotolitografie colorate a mano e tarocchi. Al museo di scienze è visibile la sezione etnografica con reperti africani donati da Aldo Perolari e allestita da Walter Barbero e Prometti. Info: www.babelcomunicazione.it

Daniela Morandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sentieri d'autore

Dal Ballerino lo sguardo si tuffa nel lago di Endine



Il Monte Ballerino è una grande piana ondulata. Si tuffa sulla Val Cavallina dai Colli di San Fermo. Ma le sue pendici svelano un'avventura verticale di roccia che vale il viaggio a Casazza. Si parte da Colognola Molini (428 metri), borghetto di origine medievale, dalla chiesetta di origine seicentesca. Il nostro anello segue sempre il segnavia 613 e al bivio per il Ballerino, scegliamo il senso orario. Poi la stradina si fa sentiero, che risale regolare e in un'ora, avvolti dalla selva, si arriva alla Corna di Colognola che ci attende in un ambiente fascino-

so, sotto il quale si stira l'acqua del lago di Endine: è la sezione più spettacolare della salita, il bene che l'uomo sa fare quando conosce la montagna con la quale dialogano i suoi passi. Poi, davanti a un ripetitore, si svolta lungo il segnavia a destra e sino alla croce del Monte

Partenza da Colognola Molini e salita alla Corna di Colognola. Poi, la croce, le stalle di Salvarizza e il bosco Salvada dell'Angelo

Ballerino (1275 metri). Sui Colli di San Fermo il paesaggio è vasto. È ancora 613 il nostro numero; si scende al piazzale dove i cartelli indicano Colognola. In pochi minuti siamo alle stalle di Salvarizza, dove il cammino segue, all'interno la staccionata ben segnalata, per non rovinare l'erba dei pascoli ondulati di fronte alla belle cascine. Poi, il sentiero si infila nel Bosco Salvada dell'Angelo, sino alla fine del giro che tra boschi, corna calcaree, pascoli, ci ha donato ore leggere.

Davide Sapienza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo della Ragione
Piazza Mercanti, 1 - Milano

orari di apertura
lunedì **14.30 | 19.30**
da martedì a domenica **9.30 | 19.30**
giovedì **9.30 | 22.30**

ingresso libero

info
ProntoTouring **840.888802**
www.touringclub.it

seguici su

1894

IN VIAGGIO CON L'ITALIA

2014

13 marzo | 25 maggio 2014

un racconto sonoro e visivo
il patrimonio simbolico del Touring

progetto della mostra Studio Azzurro

MAGUTEDIG.COM